

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5027 del 05/09/2025
Oggetto	Rinnovo della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "Ospitale", per lo sfruttamento di acqua minerale naturale e di sorgente in Comune Di Fanano, Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 32/1988.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5239 del 05/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: Rinnovo della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata “Ospitale”, per lo sfruttamento di acqua minerale naturale e di sorgente in Comune Di Fanano, Provincia di Modena ai sensi dell’art. 8 comma 5 della L.R. 32/1988.

LA DIRIGENTE

Visto

- con Determinazione del Direttore Generale n.13/2025 è stato conferito alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena;

Visti altresì:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno” e ss.mm., che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, “Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale” che disciplina i procedimenti di conferimento di permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale;
- la Legge Regionale 17 agosto 1988, n. 32 “Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo” e ss.mm ed in particolare l'art. 8 che disciplina il rilascio della concessione;
- la Legge Regionale n. 3/99, artt. 147 e 151 con cui si provvedeva, in attuazione della L.59/97 e del D.Lgs. n. 112/98, a trasferire alle Province le funzioni, i compiti e le attività amministrative relative alle acque minerali e termali di cui al Titolo II della L.R. 17 agosto 1988, n. 32;
- gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015, in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68 in base ai quali le competenze in materia di acque minerali, termali e di sorgente ex L.R. 32/1988 ed ex L.R. 3/1999 e s.m.i., sono attribuite all'ARPAE – Servizio e Concessioni di Modena a far tempo dal 01/01/2016;
- il D. Lgs. 176/2011 “Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali”;

Vista inoltre:

- la nota prot. PG/2015/645721 del 09/09/15, del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna che ha fornito chiarimenti rispetto alla procedura di concessione delle acque minerali e relativi rinnovi;

Premesso che:

- la concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale naturale denominata “OSPITALE”, avente un'estensione superficiale pari a 152.00.00 ha ubicata interamente all'interno del Comune di Fanano, in Provincia di Modena, è stata rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 56 del 19/05/2010 concessa alla ditta Sorgenti Emiliane Modena S.p.A. - S.E.M., per la durata di 10 (dieci) anni a decorrere dal 09/04/1974, così come precedentemente rinnovata con DGR n. 380 del 15/06/1988, originariamente rilasciata a S.E.M. S.p.A. - Sorgenti Emiliane Modena, con concessione D.P.G.R. n. 371/1974, successivamente trasferita alla società S.E.M. S.r.l. - Sorgenti Emiliane Modena, con sede in Fanano, Via Capanna Tassoni n. 119/D, (C.F. 01583280365), con D.P.G.R. n. 582 del 09/10/1981, poi rinnovata con D.P.G.R. N. 380 del 15/06/1981 e D.D. generale dell'Ambiente della RER n. 6091 del 31/10/1995 per la durata di 15 (quindici) anni;

-
- con Determina n. 2646 del 09/05/2024 è stata prorogata la concessione fino al termine della procedura di aggiudicazione della concessione;
- la poligonale chiusa, con vertici 1-2-3-4, che delimita la concessione mineraria Ospitale è rimasta fedele a quanto concesso con gli atti sopra elencati ed al Verbale di delimitazione della stessa poligonale chiusa, eseguito con rilievo topografico del maggio 2002 (Determinazione n. 56 del 19/05/2010, Allegato 5 - Delimitazione e vertici della concessione "Tav. 1 – Area Concessione – Tav. concessione Tracciamento").

All'interno del poligono concesso insistono le seguenti captazioni:

Sorgente "Le Fontanacce"

Portate da 4 a 15 l/s

Coordinate geografiche Gauss Boaga: X=1643235.6781 Y=4891706.0467

Quota scaturigine 938 m s.l.m.

Sorgente "Le Piane"

Portata media da 1 a 15 l/s

Coordinate geografiche Gauss Boaga: X=1643507.4771 Y=4891304.4697

Quota scaturigine 945 m s.l.m.

Pozzo n. 4

Portata massima consentita: 4 l/s;

Coordinate geografiche Gauss Boaga X=1643142.4811 Y=4891762.0947

Profondità perforazione dal p.c.: - 30 m;

Profondità pompa sommersa dal p.c.: - 28 m;

Livello statico medio dal p.c.: - 20,00 m;

Pompa installata: GRUNDFOS da 0,6 kW;

Pozzo n. 5

Portata massima consentita: 1 l/s;

Coordinate geografiche Gauss Boaga X=1643128.8524 Y=4891764.6310

Profondità perforazione dal p.c.: - 30 m;

Profondità pompa sommersa dal p.c.: - 28 m;

Livello statico medio dal p.c.: - 20,00 m;

Pompa installata: GRUNDFOS da 0,6 kW;

Pozzo n. 6

Portata massima consentita: 1 l/s;

Coordinate geografiche Gauss Boaga X=1643132.8972 Y=4891769.9768

Profondità perforazione dal p.c.: - 30 m;

Profondità pompa sommersa dal p.c.: - 28 m;

Livello statico medio dal p.c.: - 20,00 m;

Pompa installata: GRUNDFOS da 0,6 kW;

Pozzo n. 7

Portata massima consentita: 1 l/s;

Coordinate geografiche Gauss Boaga X=1643160.9533 Y=4891752.3234

Profondità perforazione dal p.c.: - 30 m;

Profondità pompa sommersa dal p.c.: - 28 m;

Livello statico medio dal p.c.: - 20,00 m;

Pompa installata: GRUNDFOS da 0,6 kW;

Pozzo n. 8

Portata massima consentita: 1 l/s;

Coordinate geografiche Gauss Boaga X=1643173.9917 Y=4891740.7383

Profondità perforazione dal p.c.: - 30 m;

Profondità pompa sommersa dal p.c.: - 28 m;

Livello statico medio dal p.c.: - 20,00 m;

Pompa installata: GRUNDFOS da 0,6 kW;

Pozzo n. 9

Portata massima consentita: 1 l/s;

Coordinate geografiche Gauss Boaga X=1643115.0468 Y=4891767.3326

Profondità perforazione dal p.c.: - 30 m;

Profondità pompa sommersa dal p.c.: - 28 m;

Livello statico medio dal p.c.: - 20,00 m;

Pompa installata: GRUNDFOS da 0,6 kW;

Sono inoltre presenti due condotte appaiate, in PeAD PN 32 aventi diametro pari a 110 mm, che collegano lo stabilimento di Ospitale con il deposito di Fanano. Lo sviluppo complessivo è di 6.500 m, mentre il dislivello è di circa 350 m. Il tracciato inizia ad una quota di 910 m s.l.m. e termina ad una quota di 550 m s.l.m., con una portata per condotta di 10 l/s. Tale dislivello ha richiesto l'installazione di 6 valvole dissipatrici per contenere la pressione a 6-7 atm.

All'interno dell'area di concessione sono presenti le 2 captazioni di sorgenti naturali di seguito descritte:

- la captazione della sorgente denominata "Le Fontanacce" è posta in galleria di lunghezza indicativa di 15 metri ed è ubicata poco a monte dello stabilimento; l'accesso alla captazione della sorgente in galleria è protetto da una vetrata piombata a tenuta, sottoposto ad allarme anti intrusione e preceduto da pre camere stagne, al fine di garantire la sicurezza qualitativa della risorsa; l'area di ingresso alla galleria è recintata con cancello e rete metallica; nella zona di protezione non compaiono tracce di attività antropiche; Il bottino di presa è dotato di sedimentatore e sistema di troppo pieno, per il convogliamento delle acque verso lo stabilimento, sono collegate alle vasche di accumulo delle condutture in acciaio inox, provenienti dalle altre sorgenti e dai pozzi captati;
- la captazione della sorgente denominata sorgente "Le Piane", ubicata presso i toponimi "Ca' Pierri" e "La Piana": è posta in galleria di lunghezza indicativa di 30,50 metri, ubicata in via Pallai; l'accesso alla captazione della sorgente in galleria è protetto da una vetrata piombata a tenuta, sottoposto ad allarme anti intrusione e preceduto da pre camere stagne, al fine di garantire la sicurezza qualitativa della risorsa; l'area di ingresso alla galleria è recintata con rete metallica e relativo cancello; nella zona di protezione recintata, all'intorno dell'imbocco della galleria, non compaiono tracce di attività antropiche; alla galleria è allacciata una conduttura in acciaio inox, che convoglia le acque alle altre sorgenti e pozzi captati, ed infine verso lo stabilimento.

I terminali delle diverse condotte di adduzione riversano le rispettive portate di acqua minerale e acqua di sorgente nella galleria di presa della sorgente "Fontanacce", prima di inviare l'acqua allo stabilimento di imbottigliamento, distante alcune decine di metri, previa regolamentazione tramite i flussimetri posizionati sui tubi di mandata dalle sorgenti "Le Fontanacce" e "Le Piane" e dai pozzi P4, P5, P6, P7, P8 e P9, che confluiscono presso il manufatto delle Fontanacce.

Le teste dei pozzi di captazione (in totale 6), ubicate all'interno di una comune area recintata con rete metallica, sono situate all'interno di manufatti chiusi con lucchetto, all'interno dei quali sono anche alloggiati le strumentazioni di controllo. Ciascun pozzo è dotato di avampozzo in cemento armato, coperto da una grata metallica.

Nello specifico:

- il pozzo P4 e' utilizzato per integrare il quantitativo di acqua minerale captata dalle 2 sorgenti "Le Fontanacce" e "Le Piane";
- il pozzo P5 è destinato esclusivamente alla produzione di "acqua di sorgente" ai sensi del D.Lgs 339/1999, con denominazione "Edea", avendo la Ditta S.E.M. ottenuto da parte del Ministero della Sanità – Dipartimento della Prevenzione, con Decreto del 19.02.2001, il riconoscimento dell'acqua di sorgente ai sensi dell'art. 1 del medesimo decreto;
- il pozzo denominato P6, ubicato in prossimità del pozzo P5, e' utilizzato per la captazione di "acqua destinata al consumo umano", ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31. In assenza di una disciplina disposta al proposito, la Provincia ha vincolato i prelievi ad una specifica prescrizione contenuta nell'autorizzazione rilasciata a S.E.M. – Sorgenti Emiliane Modena S.p.A., (Determinazione dirigenziale n. 962 del 19/10/2001 a firma del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Modena), secondo cui i volumi estratti non possono superare il 3% dei volumi imbottigliati come acqua minerale e acqua di sorgente;
- i pozzi denominati P7, P8 e P9, di più recente realizzazione, pure ubicati a ridosso della sorgente "Le Fontanacce", sono invece integralmente utilizzati per integrare il quantitativo di acqua minerale captata dalle 2 sorgenti "Le Fontanacce" e "Le Piane", sopra citate.

Relativamente alla realizzazione dei pozzi:

- **rivestimento definitivo:** tubazione in acciaio inox AISI 304 diametro 168 mm e spessore 3 mm;
- **tratti filtranti:** tubazione filtrante del tipo a fori passanti aventi dimensione di 4 x 40 mm, diametro 168 mm e spessore 3 mm, con sviluppo tra 20 e 29 m;
- **materiale drenante:** riempimento dell'intercapedine con ghiaietto siliceo selezionato 10/15 mm;
- **cementazione:** onde evitare episodi di contaminazione si è proceduto alla cementazione fino alla profondità di 20 m utilizzando calcestruzzo additivato con fluidificante, in ragione della presenza di elevata fratturazione dei terreni attraversati.

Visti

- l'istanza di rinnovo presentata dalla ditta S.E.M. S.p.A. - Sorgenti Emiliane Modena, con sede in Fanano, Via Capanna Tassoni n. 119/D, (c.f. 01583280365) della suddetta concessione, acquisita al protocollo generale di ARPAE – SAC Modena ai numeri 220545, 220550, 220551, 220552, 220555 e 220556 in data 29/12/2023;
- che il concessionario propone nella domanda di rinnovo e del Progetto di coltivazione di continuare col mantenimento e miglioramento del bene, non prevedendo al momento modifiche, trasformazioni e/o cambiamenti rispetto alle attività di coltivazione finora condotte e autorizzate;
- che per la Delimitazione della Concessione si fa riferimento allo stesso poligono con vertici 1-2-3-4, che delimita la concessione mineraria Ospitale, rimasto invariato rispetto a quanto concesso con gli atti sopra elencati, ed al Verbale di delimitazione della stessa poligonale chiusa, eseguito con rilievo topografico del maggio 2002, Determinazione n. 56 del 19/05/2010, Allegato 5 - Delimitazione e vertici della concessione "Tav. 1 – Area Concessione – Tav. concessione Tracciamento" della Determina dirigenziale Det-Amb-2010-56 del 19/05/2010;
- che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Modena di ARPAE, con Determinazione Dirigenziale n. DAMB/2024/4206 del 31/07/2024, ha dato avvio ad una procedura di rinnovo della suddetta concessione ai sensi dell'art. 8 commi 5 e 6 della L.R. 32/88, attraverso procedure rispettose dei principi comunitari di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento previsti dal D.Lgs. n. 59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- con determina n. 2646 del 09/05/2024 è stata prorogata la concessione di acqua minerale naturale e di sorgente denominata "Ospitale" in comune di Fanano (MO) nelle more dell'espletamento della procedura di aggiudicazione della nuova/rinnovo della concessione stessa, nel rispetto delle clausole e delle

condizioni indicate nella concessione assentita alla ditta SEM – Sorgenti Emiliane Modena SpA e comunque entro e non oltre il 31.12.2024;

Considerato

che l'orientamento della giurisprudenza amministrativa (v. sent. Cons. di Stato n.873/2013 e 2151/2011, sent. Corte Cost. n.1/2010, sent. TAR Lombardia n.2401/2014) è ormai uniforme nel ritenere che l'assegnazione di un bene demaniale suscettibile di sfruttamento economico debba avvenire nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza non discriminazione e parità di trattamento tra gli operatori economici interessati;

che con la nota prot. PG/2015/645721 del 09/09/15, il Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna, ha chiarito che per soddisfare le finalità di cui al punto precedente è idonea la pubblicazione di un avviso al fine di raccogliere manifestazioni di interesse e, in caso di concorso di più istanze, il rilascio della concessione o del rinnovo a seguito della valutazione delle richieste presentate e delle garanzie prestate sulla base dei criteri indicati nell'avviso;

che con la nota prot.PG/2018/297786 del 26/04/2018, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, ha confermato le indicazioni già fornite con la nota di cui al punto precedente (PG/2015/645721del09/09/2015) ribadendo la necessità di operare la pubblicazione di avvisi al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse relative alle concessioni in oggetto;

che, pertanto, ai fini del rinnovo della concessione di cui trattasi si è predisposto un avviso pubblico di manifestazione di interesse nei confronti della stessa da parte di soggetti ulteriori rispetto a quello indicato in premessa che attualmente ha presentato l'istanza, per procedere ad un confronto competitivo nel rispetto dei principi comunitari;

che la manifestazione di interesse è stata pubblicata sul n.271, Parte seconda del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) a far data dal 14 agosto 2024 e contestualmente presso l'Albo Pretorio del Comune di Fanano, presso l'Albo Pretorio della Provincia di Modena e sul sito ufficiale dell'Arpae;

che entro il termine dell'avviso, fissato per il giorno 29 settembre 2024, non sono pervenute manifestazioni di interesse in merito alla concessione mineraria "Ospitale";

che con atto del Dirigente di Arpae - SAC di Modena DAMB/2024/6607 del 27/11/2024 si è concluso l'avviso pubblico disponendo di procedere al rinnovo in considerazione dell'assenza di ulteriori manifestazioni di interesse oltre a quella del concessionario uscente;

Considerato, inoltre,

che sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna e di quanto stabilito dalla L.108/2021, i rinnovi di concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali naturali e termali, non sono soggette a procedura di VIA a meno di derivazioni superiori a 100 l/sec;

che pertanto la concessione Ospitale non rientra nei casi previsti e con nota PG/2024/215763 del 28/11/2024, Arpae SAC di Modena ha riaperto i termini istruttori per il rinnovo della concessione, dando comunicazione dell'esito dell'avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse alla ditta S.E.M. – Sorgenti Emiliane Modena S.p.A, alla Regione E.R. - Settore Difesa del Territorio e al Comune di Fanano;

che a seguito della succitata nota, Arpae SAC di Modena ha convocato in data 28/11/2024 prot. PG/2024/216134 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Comune di Fanano;
- Provincia di Modena;
- Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Unità Tecnica Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena;

- Regione Emilia Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale
- AUSL di Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano – Dip. Igiene Degli Alimenti e Nutrizione;
- Unione dei Comuni del Frignano – Servizio Difesa del suolo;
- ATERSIR;
- ARPAE APA Centro – Modena – Presidio territoriale di Maranello – Pavullo;

Acquisiti

- con prot. PG/2024/220481 del 05/12/2024, la comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, nella quale afferma di non ravvisare aspetti di competenza rispetto ai quali formulare uno specifico contributo;
- con prot. PG/2025/60647 del 31/03/2025, il contributo dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Unità Tecnica Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, con il quale si comunica che nulla-osta per l'istanza di rinnovo della concessione;

Considerato che

essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto i pareri di Comune di Fanano, AUSL di Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano – Dip. Igiene Degli Alimenti e Nutrizione, Unione dei Comuni del Frignano – Servizio Difesa del suolo, ATERSIR, ARPAE APA Centro – Modena – Presidio terr. Maranello – Pavullo, la loro mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

Visto

l'avvenuto pagamento dei diritti proporzionali relativi alla concessione in oggetto, per l'intera annualità 2025;

la determinazione del Direttore Generale cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 16894 del 08/09/2022, riguardante l'aggiornamento dei diritti proporzionali per la ricerca e la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali.

Dato atto

che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 20/06/2025 la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte della società e dei relativi soggetti richiedenti, di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, sottoposti a verifica;

Considerato che

- la documentazione allegata all'istanza di rinnovo della S.E.M. – Sorgenti Emiliane Modena S.p.A. è completa ed adeguata per procedere al rinnovo ex art. 8, comma 5, della L.R. 32/88;
- la Ditta concessionaria ha correttamente adempiuto agli obblighi previsti dai precedenti atti di rilascio e rinnovo della concessione sopra richiamati, ed ha esercito la concessione stessa nel rispetto delle disposizioni complessivamente contenute sia nella L.R. n. 32/1988 es.m.i., sia nella vigente normativa di settore;
- il progetto di coltivazione proposto dal richiedente in allegato all'istanza di rinnovo della concessione,

prevede la prosecuzione delle attività per lo sfruttamento delle acque minerali, in continuità e completamento del programma lavori precedentemente approvato ed inerente alle attuali opere di presa;

- la S.E.M. – Sorgenti Emiliane Modena S.p.A. possiede i necessari requisiti tecnici ed economici per proseguire l'attività intrapresa, volta alla più ampia valorizzazione della concessione;

RITENUTO

che sussistono i presupposti per il rilascio dell'atto di ulteriore rinnovo della concessione OSPITALE per la durata di trenta anni;

Dato atto che

- come previsto dalla DDG n.100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE e che con DGR 609 del 22.04.2025 è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore Generale alla Dott.ssa Lia Manaresi;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- nei confronti della sottoscritta e del responsabile del procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi anche potenziale ex art. 6-bis della L. 241/90 nei confronti della ditta richiedente il rilascio della concessione;

Per quanto precede,

DETERMINA

di **rinnovare**, per le ragioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R.32/1988, alla società S.E.M. – Sorgenti Emiliane Modena S.p.A., con sede in Fanano, Via Capanna Tassoni n. 119/D, C.F. 01583280365, la concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata OSPITALE, sita in comune di Fanano (MO) per una superficie complessiva di 152 ettari e delimitata dalla poligonale chiusa con vertici 1-2-3-4 le cui monografie sono allegate come parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1);

di **stabilire** che la validità del presente provvedimento ha una durata di 30 (trenta) anni a decorrere dal 09/04/2025, rimanendo subordinata alla validità del formale riconoscimento delle acque minerali naturali da parte del Ministero della salute con Decreto n. 2540 del 29/07/1987, successivamente confermato con D.D. Sanità n. 3078-056 del 09/08/1998;

di **dare atto** che lo schema di coltivazione della concessione di acqua minerale naturale consta attualmente delle seguenti captazioni:

- n. 2 sorgenti denominate “Le Fontanacce” e “Le Piane” con relativi bottini di presa ;
- n. 6 pozzi, della profondità di circa 20 m, tipologia tubolare con fenestrature;
- linee di mandata separate;
- serbatoi di accumulo presso lo stabilimento di Ospitale, in comune di Fanano (MO)

e che detto schema di coltivazione consente di ottenere un corretto sfruttamento della risorsa in termini di sostenibilità, in quanto viene assicurato che il prelievo sia rispettoso della capacità del bacino e che la risorsa sia disponibile e rinnovabile con il ciclo idrogeologico;

di **subordinare** la Società titolare della concessione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- esercitare direttamente ed in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 15 della L.R. 32/88, pena la decadenza della concessione;
- attenersi scrupolosamente al progetto di coltivazione, che si intende contestualmente approvato ed a quanto espressamente previsto dalla concessione, nonché dalla L.R. 32/88 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia;
- esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza dei giacimenti e mantenere il corretto funzionamento degli adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa dell'acqua estratta anche attraverso lo svolgimento di operazioni di manutenzione ordinaria annuale che preveda il controllo e la sanificazione di tutte le parti del ciclo produttivo, delle captazioni e dei relativi bottini nonché dei collegamenti con l'adduzione principale;
- assicurare la salvaguardia ed il corretto utilizzo della risorsa attraverso l'adozione di un sistema di gestione computerizzato e che preveda il monitoraggio costante della stessa ai fini dell'equilibrio di bilancio tra quanto emunto e la capacità di immagazzinamento;
- provvedere prioritariamente alla captazione delle scaturigini naturali dalle sorgenti e attingere alle acque emunte dai pozzi solo in determinati periodi dell'anno, particolarmente siccitosi, avendo cura di rispettare sempre il livello piezometrico di riferimento che non dovrà scendere al di sotto di 21 m di soggiacenza;
- provvedere alla somministrazione delle acque nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia, a conformare i relativi contratti allo schema-tipo di contratto di somministrazione di acque minerali e termali di cui all'art 9 della L.R.32/1988, adottato da Arpae con Delibera del Direttore Generale n. 70/2016, e a praticare in tutti i contratti prezzi uniformi. Nello schema-tipo sono, tra l'altro, stabiliti i criteri di calcolo del prezzo massimo di cessione dell'acqua secondo quanto previsto dal citato art. 9;
- rinunciare all'impiego di contenitori in vetro, con conseguente eliminazione dell'uso di acqua di lavaggio;
- destinare la risorsa unicamente all'imbottigliamento, fatto salvo la quantità dedicata alle operazioni di lavaggio e sanificazione delle linee produttive (circa 0,1% del totale prelevato);
- inviare, entro il 31 dicembre di ogni anno, ad Arpae SAC di Modena:
 - a) il rapporto sull'andamento dei lavori e sui risultati ottenuti, nonché sull'andamento generale della propria industria;
 - b) il programma dei lavori aggiornato per l'anno successivo, attestando annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
- trasmettere alla stessa Arpae SAC di Modena il Documento di Sicurezza e Salute previsto dal D.Lgs. 81/2001 e s.m.i., apportando costantemente i necessari aggiornamenti periodici ed attestando annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
- rispettare, nell'esercizio delle attività pertinenti alla concessione, il complesso della normativa vigente in materia di prevenzione infortuni e igiene, e garantire il buon governo delle zone di protezione igienica delle captazioni;
- mantenere in perfetta efficienza i misuratori e registratori automatici in continuo della portata, della conducibilità elettrica e della temperatura dell'acqua estratta e tenere sotto controllo i livelli idrici registrati ai punti di captazione, trasmettendo mensilmente, al medesimo Ente, i dati rilevati e registrati nel mese precedente;
- restituire gli esuberanti al reticolo idrografico naturale;
- fornire al personale Arpae di Modena e degli Enti preposti ai controlli tutti i mezzi necessari per visitare le attività e comunicare tutti i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;

- attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite da Arpae SAC di Modena per il controllo ed il regolare sfruttamento della risorsa mineraria, nonché dall'Autorità Sanitaria per l'utilizzazione igienica dell'acqua;
- mantenere e/o a ripristinare tempestivamente qualora fossero danneggiati, in corrispondenza dei vertici di delimitazione della miniera, opportune targhe, realizzate in materiale idoneo e di dimensioni almeno 0,20x0,30 m. Tali targhe dovranno essere posizionate in modo da essere facilmente visibili e riconoscibili e da non poter essere rimosse con facilità;
- a corrispondere entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno il diritto proporzionale anticipato così come stabilito dall'art. 16 della L.R. 32/1988 e s. m.i.;
- osservare le disposizioni previste dal R.D. 1443/1927, con particolare riferimento a quelle di cui agli artt. 31 e 10, in riferimento ai possessori dei fondi ricompresi nell'area della concessione;
- presentare la domanda di concessione per l'utilizzo di terreno demaniale in merito all'attraversamento con condotta di adduzione del corso d'acqua denominato "Piaggiacalda (o fosso dell'Osteria)" al foglio 76 fonte mapp.li 720 e 311 del comune di Fanano;
- presentare la domanda di concessione per l'utilizzo di terreno demaniale in merito ai manufatti di scarico dello stabilimento di produzione ubicato in Via Capanna Tassoni 119/D, fraz. Ospitale, in comune di Fanano, in corsi d'acqua di competenza regionale nonché della risorsa idrica in esubero restituita al reticolo idrografico naturale; in merito si precisa che l'Allegato Acqua dell'AUA riporta la presenza di acque meteoriche che confluiscono in acque superficiali mediante rete fognaria di acque bianche, acque reflue domestiche convogliate in pubblica fognatura e acque reflue industriali convogliate in acque superficiali previo opportuno trattamento;
- corrispondere alla Regione Emilia Romagna il diritto proporzionale annuo anticipato previsto come importo minimo nella determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna n° 16894 del 08/09/2022 "Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della regione Emilia-Romagna – Triennio 2023-2024-2025";
- versare la garanzia fideiussoria intestata ad Arpae – SAC di Modena, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente determina, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione per l'intero arco temporale di validità della concessione, quantificata in 40.500,00 euro sulla base del documento di "*Valutazione dei costi da emettere a garanzia del rinnovo della Concessione Ospitale*" presentato dalla società richiedente in data 26/08/2025;
- la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- adeguare, quando necessario per modifiche intervenute, sulla base dell'aggiornamento del documento di "*Valutazione dei costi da emettere a garanzia del rinnovo della Concessione Ospitale*", la garanzia fideiussoria sopra richiamata;

di **comunicare** che il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, manifestazioni di volontà e di giudizio comunque denominati da parte di altri Enti o quant'altro necessario, previsti dalle Leggi vigenti. Sono fatti salvi, altresì, tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi che il titolare della concessione è tenuto ad osservare nei confronti di altri Enti tutori di eventuali vincoli esistenti nell'area;

di **rammentare** che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

di **inviare** il presente atto alla S.E.M. – Sorgenti Emiliane Modena S.p.A., al Comune di Fanano, alla Provincia di Modena, all'Ausl di Modena – Distretto di Pavullo - Vignola, alla Regione Emilia Romagna – Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

di **rammentare** che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine

di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.